

“L’azienda era solida, è colpa della crisi”

Pubblicato: Mercoledì 27 Ottobre 2010



Quando un’azienda ha un **portafoglio di 280 milioni di euro di cantieri**, ci si aspetta che sia solida e affidabile. E questo pensavano, in comune, fino a qualche mese fa, giugno per la precisione. Perché è allora che le Ferrovie Nord, titolari del cantiere di viale Milano (**bloccato all’improvviso due giorni fa**), hanno informato l’amministrazione che la Pivato di Onè di Fonte (Treviso) stava attraversando guai finanziari. Quando **hanno smesso di lavorare la notte**, allora è stato il segnale. «Io li vedevo dal mio ufficio alle undici di sera che lavoravano in cantiere – spiega il sindaco Attilio Fontana – a un certo punto abbiamo notato che tutto stava rallentando».

I fornitori delle travi che dovevano essere posizionate per coprire il buco ancora rimasto in viale Milano non hanno più spedito nulla. **L’azienda adesso ha chiesto il concordato preventivo al tribunale**. «Ci vorranno una decina di giorni affinché il giudice lo certifichi – continua Fontana – dopo potremo capire che fare».

Ferrovie Nord e Comune si sono incontrati oggi per fare un punto della situazione. Alla conferenza stampa che ne è seguita erano presenti solo il sindaco Fontana, il vicesindaco Giorgio De Wolf e l’assessore ai lavori pubblici Gladiseo Zagatto. «Se il tribunale farà in fretta potremmo prendere soluzioni veloci e finire anche per l’estate – sottolinea il primo cittadino – diversamente sarà tutto terminato per l’anno seguente».

Il 65% del cantiere è fatto. Ferrovie Nord ha ripreso in carico un quinto dell’infrastruttura sfruttando una clausola contrattuale: si terminerà in fretta l’area di via Morosini (dove era posizionata l’edicola). Una soluzione possibile è la ripresa in carico totale del cantiere, da parte delle Nord, come avvenne a dicembre per il tunnel del Malpensa Express a Castellanza.

Di chi è la colpa? «Della crisi – dice il sindaco – l’azienda era solida, l’appalto era fatto bene, non c’erano stati ribassi eccezionali, la ditta è saltata per aria e noi ne abbiamo preso atto senza poter far prima nulla». La Regione Lombardia, che ha cofinanziato il cantiere con il comune e le Nord, si è mossa: l’assessore alle infrastrutture Raffele Cattaneo fa sapere infatti di aver già chiesto un incontro con Ferrovie Nord per avere una dettagliata relazione sulle cause e le possibili soluzioni.

E ai commercianti il comune offre questa soluzione. «Se tutto andrà come prevediamo si potrà riaprire prima di Natale una parte del parcheggio davanti al palazzo degli Artigiani e creare un passaggio pedonale più allargato, meno angusto di quello esistente, per accedere ai negozi. Si potranno realizzare circa 25 posti auto. L’altra soluzione prevede la realizzazione di 10 posti auto con il

contemporaneo allargamento del percorso pedonale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it